



Istituto
nazionale
di statistica

APPROFONDIMENTI

13 Dicembre 2007

La dinamica dei prezzi al consumo

Novembre 2007

A novembre, l'inflazione, misurata dall'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività, ha evidenziato una nuova marcata accelerazione che ha portato il tasso tendenziale al 2,4 per cento, dal 2,1 per cento di ottobre (Tavola 1).

Sul piano congiunturale, la variazione dell'indice dei prezzi al consumo è risultata pari allo 0,4 per cento.

Come conseguenza di tali andamenti, il tasso di inflazione "acquisito" per il 2007, cioè quello che si registrerebbe se l'indice dei prezzi al consumo rimanesse a dicembre allo stesso livello misurato a novembre, è pari all'1,8 per cento.

Il rialzo dell'inflazione riflette essenzialmente la ripresa dei prezzi nel comparto dei beni, che risente sia delle tensioni inflazionistiche che hanno interessato i prezzi dei beni energetici sia dell'ulteriore accelerazione della crescita dei prezzi nel settore alimentare.

Un sostegno alla dinamica dell'inflazione deriva inoltre dalla ripresa, seppure modesta, dei prezzi dei beni durevoli.

Al netto dei soli prodotti energetici, l'aumento in ragione d'anno dei prezzi al consumo, a novembre, è risultato pari al 2,2 per cento, in aumento rispetto al mese precedente.

I Capitoli di spesa

L'andamento del tasso di inflazione sottende dinamiche molto differenziate dei prezzi delle diverse componenti dell'indice generale, con riferimento sia alla disaggregazione in dodici capitoli di spesa, sia alle diverse tipologie di prodotto.

Per quanto riguarda i capitoli di spesa, gli aumenti più marcati, misurati nell'arco degli ultimi dodici mesi, hanno interessato i capitoli dei Trasporti (3,9 per cento), il capitolo degli Alimentari e bevande analcoliche (3,7 per cento) e il capitolo dei Mobili, arredamento e servizi per la casa (3,0 per cento) (Figura 1).

Significativi aumenti hanno fatto registrare anche i prezzi dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (2,8 per cento).

Al contrario, prosegue la riduzione tendenziale dei prezzi del capitolo delle Comunicazioni, che negli ultimi dodici mesi sono diminuiti dell'8,1 per cento. Dinamiche tendenziali sensibilmente al di sotto del tasso di inflazione sono state registrate, inoltre, per i prezzi dei Servizi sanitari e spese per la salute (0,7 per cento), della Ricreazione, spettacoli e cultura (1,0 per cento) e dell'Abbigliamento e calzature (1,4 per cento).

La scomposizione del tasso tendenziale di crescita dell'indice generale nei contributi imputabili ai diversi capitoli (Figura 2) evidenzia che, nell'ultimo mese, il contributo maggiore è attribuibile al capitolo degli Alimentari e bevande analcoliche, che, assieme al capitolo dei Trasporti, spiega oltre il 51 per cento del tasso di

Ufficio della comunicazione
Tel. + 39 06 4673.2243-2244

Informazioni e chiarimenti
Statistiche sui Prezzi

Mauro Politi
Tel. +39 06 4673.4157
E-mail politi@istat.it

Alessandro Brunetti
Tel. +39 06 4673.4121
E-mail albrunet@istat.it

inflazione (la somma dei rispettivi contributi, infatti, è risultata pari a 1,224 punti percentuali).

Tavola 1

Indici nazionali dei prezzi al consumo per l'intera collettività - Novembre 2007

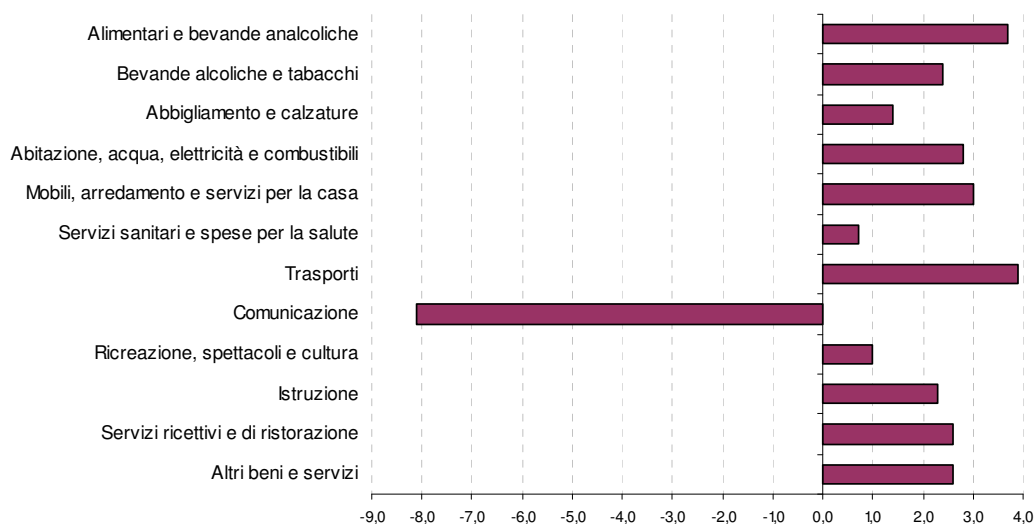
(Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale).

Capitoli di spesa	pesi	nov-07 ott-07	nov-07 nov-06	tendenziale del mese precedente	congiunturale dell'anno precedente	contributo alla variazione su nov-06	variazione ultimi dodici mesi	inflazione acquisita
Alimentari e bevande analcoliche	163.998	0,5	3,7	3,4	0,2	0,623	2,7	2,8
Bevande alcoliche e tabacchi	30.371	0,1	2,4	2,4	0,1	0,075	3,7	3,4
Abbigliamento e calzature	86.187	0,2	1,4	1,5	0,3	0,129	1,4	1,4
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	97.911	0,6	2,8	2,2	0,0	0,272	2,8	2,6
Mobili, arredamento e servizi per la casa	86.665	0,5	3,0	2,8	0,3	0,252	2,3	2,4
Servizi sanitari e spese per la salute	80.006	0,0	0,7	0,9	0,2	0,064	-0,7	-0,3
Trasporti	151.663	0,8	3,9	3,4	0,3	0,601	1,9	2,2
Comunicazione	28.178	0,3	-8,1	-9,9	-1,7	-0,232	-8,1	-8,4
Ricreazione, spettacoli e cultura	77.678	0,1	1,0	1,0	0,1	0,074	1,2	1,1
Istruzione	9.295	0,0	2,3	2,4	0,1	0,022	2,2	2,2
Servizi ricettivi e di ristorazione	108.330	-0,5	2,6	2,7	-0,4	0,289	2,7	2,7
Altri beni e servizi	79.718	0,6	2,6	2,3	0,3	0,213	2,3	2,3
Indice generale	1.000.000	0,4	2,4	2,1	0,1		1,8	1,8

Figura 1

**Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei dodici capitoli di spesa -
Novembre 2007**

(variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)



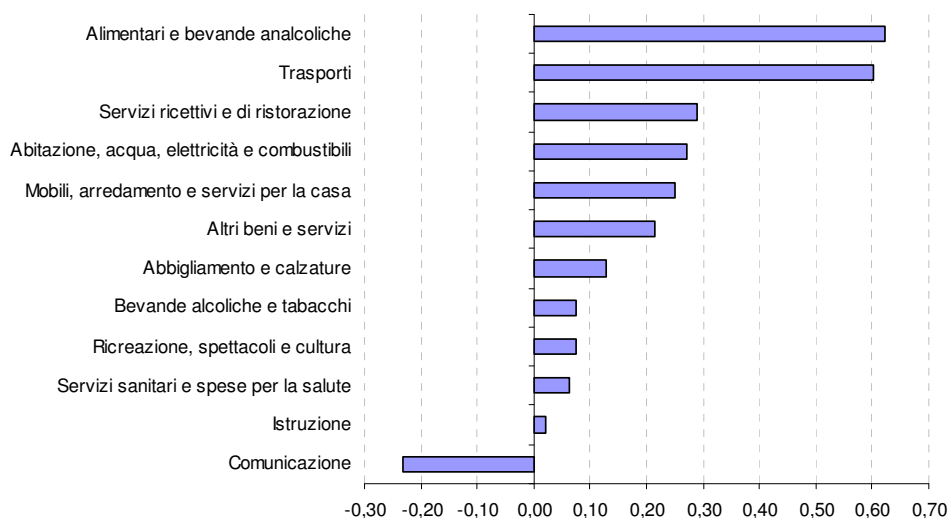
Confrontando, a livello di capitolo, i tassi tendenziali di novembre con quelli misurati nel mese precedente (si veda ancora la Tavola 1), si registrano accelerazioni per cinque capitoli: Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (da più 2,2 per cento a più 2,8 per cento), Trasporti (da più 3,4 per cento a più 3,9 per cento), Alimentari e bevande analcoliche (da più 3,4 per cento a più 3,7 per cento), Altri beni e servizi (da più 2,3 per cento a più 2,6 per cento) e Mobili, arredamento e servizi per la casa (da più 2,8 per cento a più 3,0 per cento).

Si attenua, inoltre, la discesa su base tendenziale dei prezzi del capitolo delle Comunicazioni (da meno 9,9 per cento a meno 8,1 per cento).

D'altra parte, rallentamenti nella crescita tendenziale dei prezzi si riscontrano per quattro capitoli: Servizi sanitari e spese per la salute (da più 0,9 per cento a più 0,7 per cento), Abbigliamento e calzature (da più 1,5 per cento a più 1,4 per cento), Istruzione (da più 2,4 per cento a più 2,3 per cento) e Servizi ricettivi e di ristorazione (da più 2,7 per cento a più 2,6 per cento).

Figura 2

Graduatoria dei dodici capitoli di spesa secondo l'ampiezza del contributo assoluto alla variazione tendenziale dell'indice generale - Novembre 2007



L'analisi della dinamica dei prezzi al consumo dei singoli prodotti consente di evidenziare, all'interno del comparto alimentare, l'accelerazione della crescita tendenziale dei prezzi di pane e cereali, passata dal 6,0 per cento di ottobre al 7,0 per cento di novembre. In particolare, il prezzo del pane risulta aumentato del 12,1 per cento rispetto al 2006 (più 10,3 per cento a ottobre), mentre quello della pasta è cresciuto del 7,6 per cento (6,4 per cento a ottobre). Tendenze accelerative riguardano anche il prezzo del gruppo di prodotti "latte, formaggi e uova" (la crescita passa da più 3,8 per cento a più 4,7 per cento): in particolare l'incremento del prezzo del latte passa a novembre a più 6,3 per cento, dal più 5,0 per cento del mese precedente. Risultano inoltre elevati i tassi di crescita tendenziale della carne (3,4 per cento), in particolare del pollame (7,4 per cento), e della frutta (4,7 per cento).

Nel comparto energetico si rileva un aumento congiunturale del 2,2 per cento del prezzo della benzina verde, con un incremento del 9,8 per cento rispetto a novembre del 2006. Il prezzo del gasolio per auto trazione aumenta invece del 3,1 per cento su ottobre e dell'11,2 per cento sull'anno precedente. I prezzi dei combustibili liquidi per la casa aumentano, infine, del 5,2 per cento rispetto al mese precedente e dell'11,8 per cento sul 2006.

Nel segmento degli altri beni non alimentari, prosegue la riduzione dei prezzi dei medicinali (meno 1,1 per cento su ottobre e meno 2,7 per cento sull'anno precedente) mentre si registrano tensioni congiunturali dei prezzi per gli apparecchi telefonici (più 2,6 per cento su ottobre e meno 7,9 per cento sul 2006). A novembre si registra anche una crescita tendenziale del 2,7 per cento dei prezzi di mobili e articoli di arredamento. Un lieve aumento congiunturale si registra poi per la tariffa dell'acqua potabile (più 0,2 per cento) che porta il tendenziale al 6,6 per cento.

All'interno del comparto dei servizi, si rileva una crescita tendenziale del 3,4 per cento dei prezzi dei servizi di ristoranti bar e simili, in ulteriore accelerazione rispetto a quanto registrato a ottobre, un aumento del 4,0 per cento dei prezzi dei servizi di manutenzione e riparazione dei mezzi di trasporto, una crescita del 3,6 per cento dei servizi medici.

La tariffa per la raccolta rifiuti registra inoltre un aumento dello 0,1 per cento sul piano congiunturale e del 9,7 per cento su quello tendenziale.

Al contrario, le tariffe aeree evidenziano a novembre una flessione tendenziale pari al 9,6 per cento.

Le tipologie di spesa

A novembre, a fronte della marcata accelerazione del ritmo di crescita su base annua dei prezzi nel comparto dei beni, salito al più 2,5 per cento dal 2,0 per cento di ottobre, la dinamica tendenziale dei prezzi dei servizi si è stabilizzata al 2,1 per cento (Figura 3). Come conseguenza di questi andamenti, il differenziale inflazionistico misurato sui tassi tendenziali di crescita dei prezzi dei servizi e di quelli dei beni, che dal settembre dello scorso anno era rimasto su valori positivi, è tornato negativo (Tavola 2).

Figura 3

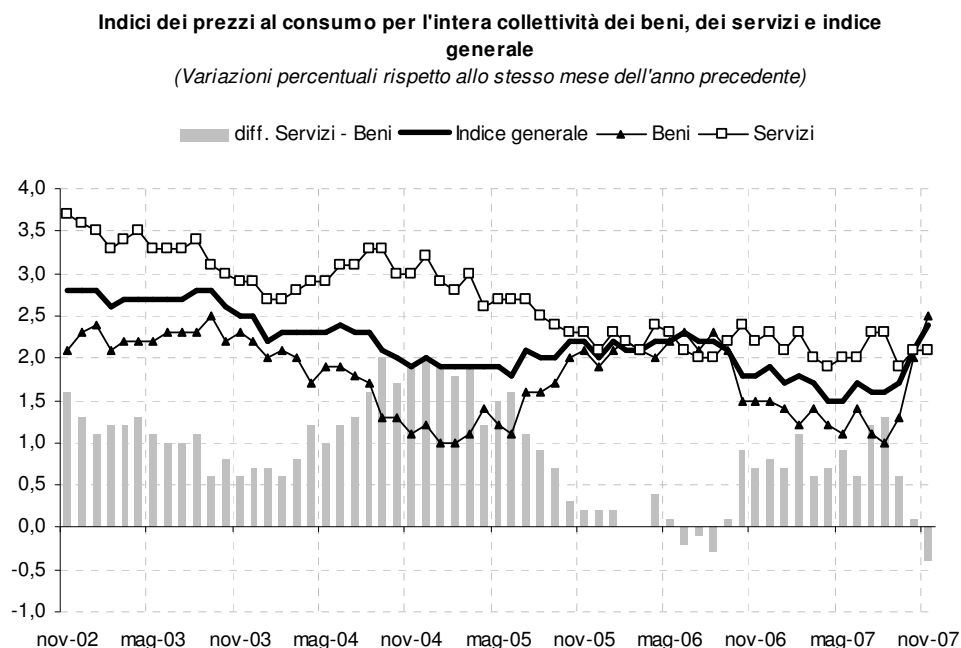


Tavola 2

Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale : disaggregazione per tipologia di prodotto.
Novembre 2007

(Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale).

Tipologie di prodotti	pesi	nov-07 ott-07	nov-07 nov-06	tendenziale del mese precedente	congiunturale dell'anno precedente	contributo alla variazione su nov-06	variazione ultimi dodici mesi	inflazione acquisita
Beni alimentari, di cui:	173.137	0,5	3,7	3,4	0,2	0,640	2,7	2,7
Alimentari lavorati	106.002	0,6	3,7	3,3	0,2	0,388	2,3	2,5
Alimentari non lavorati	67.135	0,4	3,7	3,5	0,2	0,252	3,3	3,4
Beni energetici, di cui:	82.000	1,8	5,1	3,0	-0,3	0,426	1,3	1,3
Energetici regolamentati	33.782	0,2	-1,0	-1,3	0,0	-0,038	2,9	1,9
Altri energetici	48.218	2,8	9,6	6,0	-0,6	0,464	-0,2	0,6
Tabacchi	21.232	0,0	2,7	2,7	0,0	0,058	4,5	4,2
Altri beni, di cui:	310.771	0,2	1,3	1,0	0,0	0,371	0,7	0,8
Beni durevoli	107.460	0,5	0,9	0,4	-0,1	0,102	0,5	0,5
Beni non durevoli	83.425	-0,2	1,0	1,3	0,1	0,093	-0,2	0,1
Beni semidurevoli	119.886	0,2	1,5	1,5	0,2	0,176	1,4	1,4
Beni	587.140	0,5	2,5	2,0	0,1	1,496	1,4	1,5
Servizi	412.860	0,1	2,1	2,1	0,1	0,886	2,1	2,1
Indice generale	1.000.000	0,4	2,4	2,1	0,1		1,8	1,8
Componente di fondo	850.865	0,2	2,0	1,8	0,1	1,704	1,6	1,7
Indice generale al netto degli energetici	918.000	0,2	2,2	2,0	0,1	1,956	1,8	1,8

In termini di impatto, nell'ultimo bimestre il contributo dei servizi alla dinamica dell'inflazione è passato da 0,920 punti percentuali a 0,886 punti percentuali, mentre quello dei beni che a ottobre era salito a 1,210 punti percentuali, nel mese successivo si è ulteriormente accresciuto, finendo a 1,496 punti percentuali (Figura 4).

Più in dettaglio, nel settore dei beni, i prezzi degli alimentari (incluse le bevande alcoliche) hanno evidenziato un aumento sul piano congiunturale dello 0,5 per cento che ha portato il tasso tendenziale al 3,7 per cento di novembre, dal 3,4 per cento del mese precedente (Figura 5).

Figura 4

Contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale dei beni e dei servizi
Valori assoluti

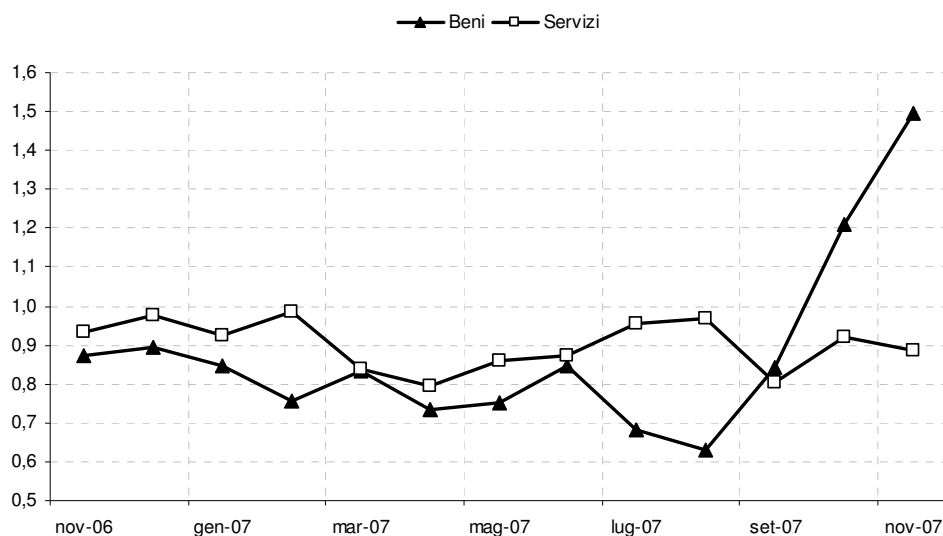
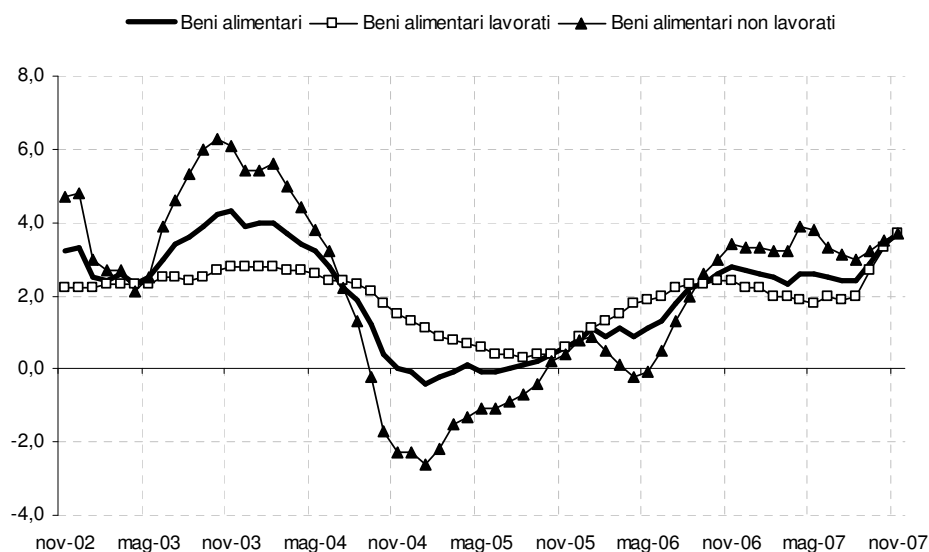


Figura 5

Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei beni alimentari
(Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)

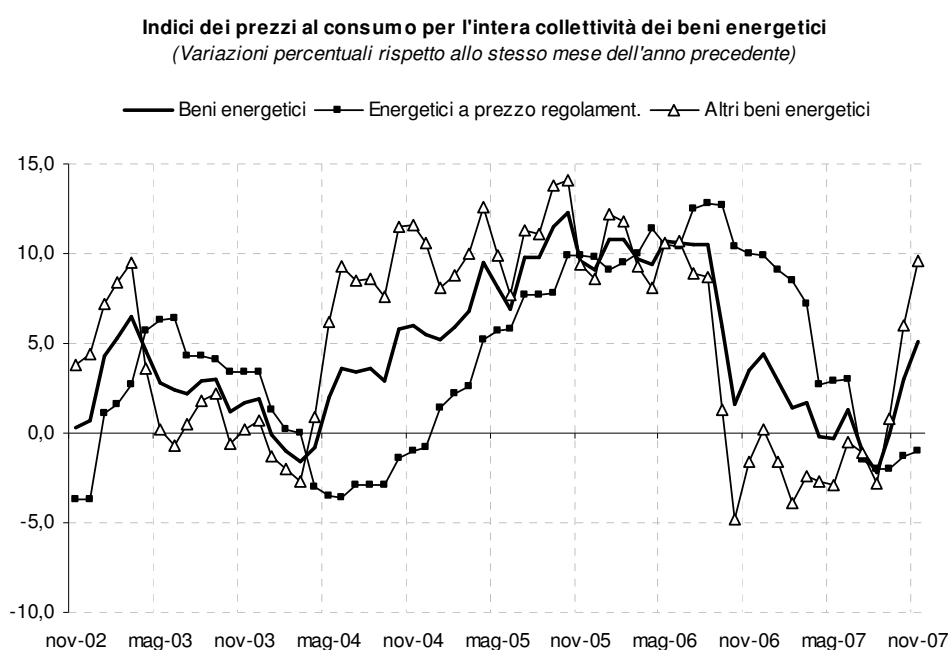


La ripresa della dinamica tendenziale dei prezzi del settore alimentare risente delle tensioni al rialzo che hanno interessato sia i prezzi dei beni lavorati sia quelli dei prodotti freschi, cresciuti rispettivamente dello 0,6 per cento e dello 0,4 per cento rispetto a ottobre. Su base tendenziale, la variazione dei prezzi dei prodotti alimentari trasformati e di quelli freschi è risultata pari al 3,7 per cento.

Nel comparto energetico, i prezzi hanno fatto segnare, nel complesso, aumenti congiunturali dell'1,8 per cento. Il tasso di variazione su base annua, che a ottobre era risalito al 3,0 per cento, si è ulteriormente accresciuto, finendo nel mese successivo al più 5,0 per cento (Figura 6).

La dinamica congiunturale dei prezzi dei beni energetici risente essenzialmente della crescita dei prezzi dei prodotti non regolamentati, che negli ultimi due mesi sono aumentati del 2,8 per cento. Significativamente più contenuta è risultata invece la crescita dei prezzi dei beni energetici regolamentati (più 0,2 per cento).

Figura 6



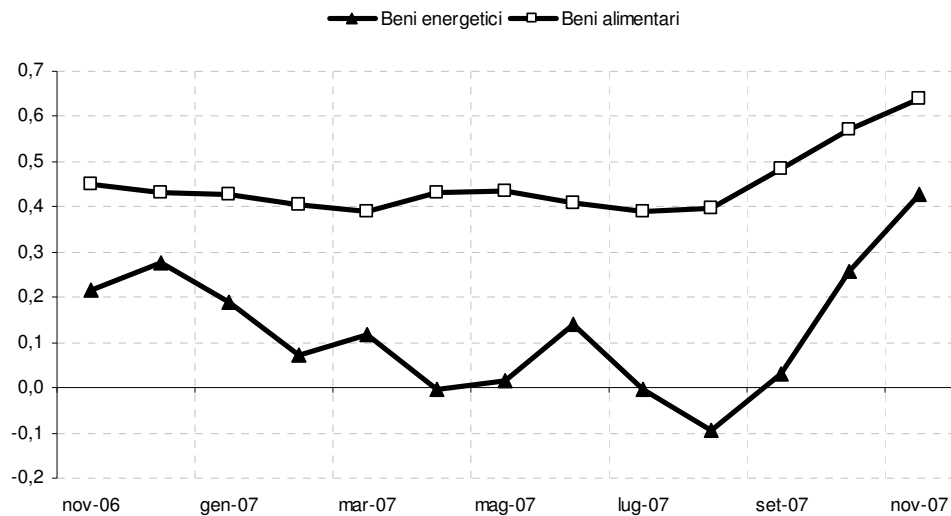
Sul piano tendenziale, i prezzi dei beni energetici non regolamentati hanno registrato aumenti del 9,6 per cento, in accelerazione rispetto al mese di ottobre. Per contro, nel comparto regolamentato i prezzi sono risultati dell'1,0 per cento inferiori rispetto a quelli del novembre dello scorso anno.

Nell'insieme, il contributo assoluto dei beni energetici alla dinamica tendenziale dell'indice generale dei prezzi al consumo ha evidenziato un nuovo significativo aumento, finendo a più 0,426 punti percentuali (Figura 7). Un ulteriore sensibile aumento si è registrato anche per il contributo inflazionistico dei beni alimentari, salito a ottobre a 0,640 punti percentuali.

Rimangono stabili sul piano congiunturale i prezzi dei tabacchi che, rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, risultano accresciuti del 2,7 per cento. Nel complesso, a novembre, i tabacchi hanno contribuito al tasso di crescita in ragione d'anno dell'indice generale per 0,058 punti percentuali.

Figura 7

Contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale dei beni energetici e dei
beni alimentari
Valori assoluti



Per quanto riguarda gli altri beni (non energetici e non alimentari), invece, la dinamica dei prezzi continua ad essere caratterizzata da tassi tendenziali di crescita moderati (più 1,3 per cento), sebbene in progressiva accelerazione. Come conseguenza, il contributo alla dinamica tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo degli altri beni è risultato pari a 0,371 punti percentuali. Distinguendo, all'interno dell'aggregato complessivo dei beni, quelli cosiddetti di largo consumo (rappresentati in larga misura dai beni alimentari) e gli altri beni, si rileva che, nell'ultimo mese, i prezzi dei beni di largo consumo hanno fatto segnare un aumento su base tendenziale del 3,5 per cento, in crescita rispetto al mese precedente (Tavola 3).

Tavola 3

Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale dei beni di largo consumo e degli altri beni.
Novembre 2007

(Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale).

Tipologie di prodotti	pesi	nov-07 ott-07	nov-07 nov-06	tendenziale del mese precedente	congiunturale dell'anno precedente	contributo alla variazione su nov-06	variazione ultimi dodici mesi	inflazione acquisita
Beni di largo consumo	198.453	0,5	3,5	3,1	0,2	0,682	2,6	2,7
Beni non di largo consumo	388.687	0,5	2,1	1,5	0,0	0,814	1,0	1,1
Beni	587.140	0,5	2,5	2,0	0,1	1,496	1,4	1,5

Solo relativamente più contenuto è risultato invece il ritmo di crescita in ragione d'anno dei prezzi dei beni non di largo consumo che, a novembre, sono risultati del 2,1 per cento più elevati rispetto all'anno precedente (Figura 8).

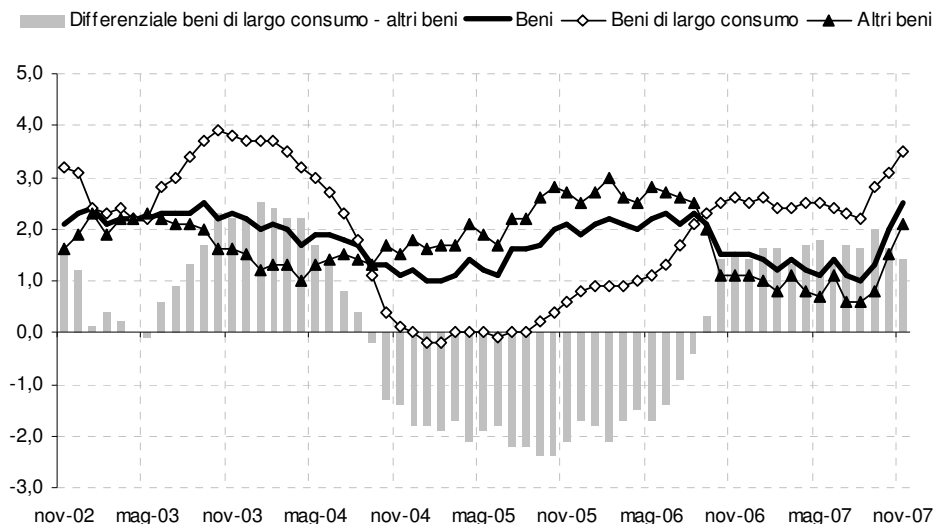
Con riferimento al comparto dei servizi (Tavola 4), a novembre, i prezzi dei servizi non regolamentati hanno evidenziato un aumento dello 0,1 per cento rispetto al mese precedente, che ha fatto scendere il ritmo di crescita su base annua all'1,9 per cento, dal 2,0 per cento di ottobre.

Una lieve crescita sul piano congiunturale si evidenzia anche per i prezzi dei servizi regolamentati, che negli ultimi dodici mesi si sono accresciuti del 3,6 per cento (Figura 9).

Figura 8

Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei beni di largo consumo e degli altri beni

(Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)



In particolare, nell'ambito dei servizi a prezzo regolamentato, considerando un maggior livello di dettaglio, si rileva l'aumento dei prezzi dei servizi a regolamentazione locale, cresciuti dello 0,1 per cento su base mensile. Su base tendenziale, la crescita dei prezzi dei servizi regolamentati a livello locale è risultata pari al 6,7 per cento. Stabili sul piano congiunturale sono risultati invece i prezzi dei servizi regolamentati al livello nazionale, che hanno fatto registrare una variazione tendenziale dell'1,6 per cento.

Tavola 4

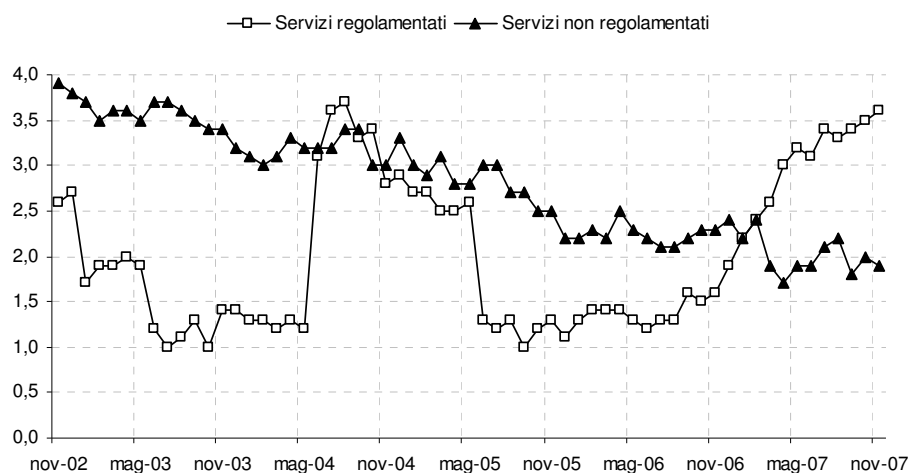
Indici dei prezzi al consumo dei servizi regolamentati e non regolamentati - Novembre 2007

(Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale).

Servizi	pesi	nov-07 ott-07	nov-07 nov-06	tendenziale del mese precedente	congiunturale dell'anno precedente	contributo alla variazione su nov-06	variazione ultimi dodici mesi	inflazione acquisita
Servizi non regolamentati	365.462	0,1	1,9	2,0	0,2	0,720	2,0	2,1
Servizi regolamentati di cui:	47.398	0,1	3,6	3,5	0,0	0,166	3,0	3,1
Servizi a regolam. locale	17.700	0,1	6,7	6,7	0,1	0,117	5,4	5,6
Servizi a regolam. nazionale	29.698	0,0	1,6	1,6	0,0	0,049	1,5	1,5
Servizi	412.860	0,1	2,1	2,1	0,1	0,886	2,1	2,1

Figura 9

Indici dei prezzi al consumo dei servizi regolamentati e non regolamentati
(Variazioni percentuali sullo stesso mese dell'anno precedente)

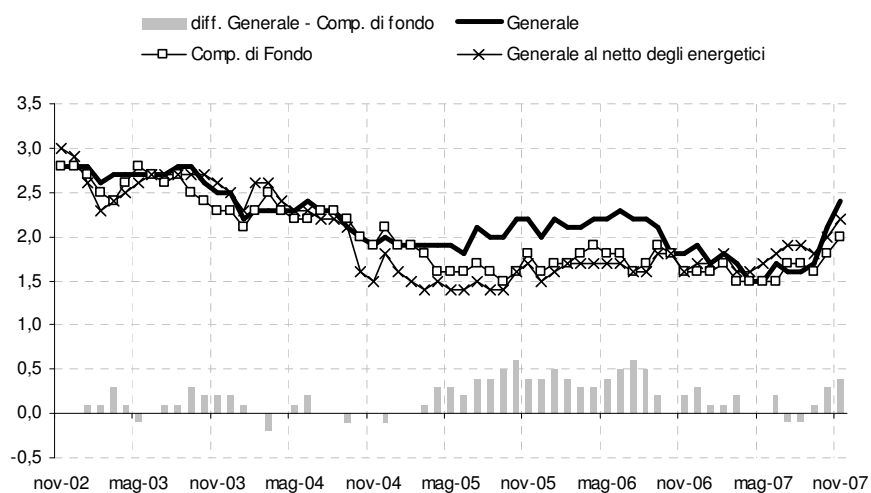


L'inflazione di fondo

L'inflazione di fondo (calcolata escludendo i beni energetici e gli alimentari non lavorati dal computo dell'indice), dopo essere risalita a ottobre all'1,8 per cento, ha evidenziato una nuova lieve accelerazione, finendo a novembre al 2,0 per cento (Figura 10).

Figura 10

Indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività e componente di fondo dell'indice generale
(Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)



Note metodologiche e legenda

Il **contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale** permette di valutare l'incidenza delle variazioni di prezzo delle singole componenti sull'aumento o la diminuzione dell'indice aggregato. A tal fine, il tasso di variazione percentuale dell'indice generale, calcolato su base annua, viene scomposto nella somma degli effetti attribuibili a ciascuna delle variazioni delle sue componenti. Poiché si tratta di un indice concatenato, il contributo della componente *immo esima* alla variazione dell'indice generale è una funzione della dinamica di prezzo di tale componente e della modificazione del suo peso relativo nei due anni posti a confronto¹.

Occorre osservare che i contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale sono calcolati a partire dagli indici elementari di prezzo dei prodotti che compongono il paniere di riferimento. Per effetto degli arrotondamenti la somma dei contributi delle sottomeno componenti dell'indice generale può differire dalla variazione di quest'ultimo.

Il **tasso di inflazione acquisito** rappresenta la variazione media dell'indice nell'anno indicato, che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile nella restante parte dell'anno.

I **beni alimentari** comprendono oltre ai generi alimentari (come ad esempio il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche.

Con il termine di **beni alimentari lavorati** si indicano quei beni destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati), mentre gli **alimentari non lavorati** comprendono i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

I **beni energetici regolamentati** includono le tariffe per l'energia elettrica, il gas per usi domestici, il gas da riscaldamento; tra gli **altri energetici** sono invece inclusi i carburanti per gli autoveicoli e i lubrificanti.

Gli **altri beni** comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

I **beni durevoli** includono, tra le altre cose, le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici. Sono considerati, invece, tra i **beni semidurevoli** i capi di abbigliamento, le calzature, i libri. I **beni non durevoli** comprendono, infine, i detergenti per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

I **beni di largo consumo** includono, oltre ai beni alimentari, i detergenti per la pulizia della casa e i prodotti per la cura della persona.

I **servizi regolamentati** comprendono quelle tipologie di servizio i cui prezzi sono stabiliti da amministrazioni nazionali o locali e da servizi di pubblica utilità soggetti a regolamentazione da parte di specifiche Agenzie (Authority).

In particolare i **servizi a regolamentazione locale** comprendono: i certificati anagrafici, la tariffa per i rifiuti solidi, l'istruzione secondaria, i musei, i trasporti urbani multimodali (biglietti e abbonamenti), i taxi, le autolinee extraurbane e i trasporti ferroviari regionali.

I **servizi a regolamentazione nazionale** comprendono: i concorsi pronostici, i pedaggi autostradali, i trasporti ferroviari nazionali, i servizi di navigazione, il trasporto marittimo di auto,

¹ Si veda M. Ribe, "Effects of subcomponents on a price index", draft presentato al "Meeting on Harmonization of Consumer Price Indices", Lussemburgo, 7/8 giugno 1999.

il canone tv, i servizi di telefonia fissa, i servizi di telefonia pubblica, i servizi postali, le tasse per il trasferimento della proprietà delle autovetture e dei motoveicoli.

La **componente di fondo** dell'indice dei prezzi al consumo viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.